

[Free pdf] Fondamenta degli incurabili (Piccola biblioteca Adelphi)

Fondamenta degli incurabili (Piccola biblioteca Adelphi)

Von Iosif Brodskij

*DOC | *audiobook | ebooks | Download PDF | ePub*



 Download

 Read Online

Produktinformation -Verkaufsrang: #587996 in eBooksVerffentlicht am: 2014-09-03Erscheinungsdatum: 2014-09-03File Name: B00N982OGI | File size: 23.Mb

Von Iosif Brodskij : Fondamenta degli incurabili (Piccola biblioteca Adelphi) before purchasing it in order to gage whether or not it would be worth my time, and all praised Fondamenta degli incurabili (Piccola biblioteca Adelphi):

KundenrezensionenHilfreichste Kundenrezensionen1 von 1 Kunden fanden die folgende Rezension hilfreich.
MeisterwerkVon InstitutEs ist in vieler Hinsicht ein feinsinniges Meisterwerk! Diese italienische Fassung -
wohlgemerkt: selbst auch eine Übersetzung - ist bei weitem klarer und nuancenreicher als die deutsche Übersetzung "Ufer
der Verlorenen". Das Buch liegt nicht in den Buchregalen, sie sollte immer ganz nah' griffbereit sein, die wiederholte
Lektüre ist ein tiefsinniger Genuss!

KurzbeschreibungIl pizzo verticale delle facciate veneziane il più bel disegno che il tempo-acqua abbia lasciato
sulla terraferma, in qualsiasi parte del globo. Parlare di Venezia significa parlare di tutto e in particolare della
letteratura, del tempo, della forma, dell'occhio che la guarda. Così per Brodskij in senso pienamente letterale. Questa
divagazione su una città si spinge nelle profondità della memoria del pianeta, sino alla nascita della vita dalle acque, da
una parte, e, dall'altra, nei meandri della memoria dello scrittore, intrecciando alla riflessione le apparizioni nel ricordo
di certi momenti, di certi fatti che per lui avvennero a Venezia. C'è qui, come sempre in Brodskij, l'immediatezza della
percezione e il gioco fulmineo che la trasporta su un piano metafisico. E, per il lettore, quella percezione, quel
contrappunto di immagini e pensieri intrider d'ora in poi il nome stesso di Venezia.
KurzbeschreibungIl pizzo verticale delle facciate veneziane il più bel disegno che il tempo-acqua abbia lasciato sulla terraferma, in qualsiasi parte del
globo. Parlare di Venezia significa parlare di tutto e in particolare della letteratura, del tempo, della forma, dell'occhio
che la guarda. Così per Brodskij in senso pienamente letterale. Questa divagazione su una città si spinge nelle profondità
della memoria del pianeta, sino alla nascita della vita dalle acque, da una parte, e, dall'altra, nei meandri della memoria
dello scrittore, intrecciando alla riflessione le apparizioni nel ricordo di certi momenti, di certi fatti che per lui
avvennero a Venezia. C'è qui, come sempre in Brodskij, l'immediatezza della percezione e il gioco fulmineo che la
trasporta su un piano metafisico. E, per il lettore, quella percezione, quel contrappunto di immagini e pensieri intrider
d'ora in poi il nome stesso di Venezia.